

BORSA

Mibtel a -0,32%, bene le Olivetti

FRANCO BRIZZO

Seduta riflessiva per la Borsa, che ha ridotto le perdite nel finale grazie al recupero di Wall Street e ha terminato col Mibtel in calo dello 0,32% a 21.923 punti. In un mercato che ha visto crescere gli scambi a 2.667 miliardi d'interesse degli operatori si è concentrato sulle azioni di risparmio, dopo il via libera del Tribunale di Torino all'annullamento dei titoli di risparmio Cir, acquistate dalla holding tramite un «buy back». Le ordinarie Cir, dopo un balzo sulla notizia, hanno perso l'1,43%, mentre i tre tipi di risparmio hanno guadagnato fra l'1 e il 2%. Discorso simile per le Cofide (+0,4% le ordinarie, +2,22% le risparmio), mentre Tim (ordinarie -0,15%, mc +1,36%) e Telecom (+0,22% e -0,53%), due gruppi che

potrebbero rivolgersi ai giudici torinesi per chiedere eventuali annullamenti di titoli di risparmio, hanno ridimensionato o annullato i guadagni. Positive invece le Fiat (+0,98% le ordinarie, +2,78% le mc). L'attesa per la campagna di Natale di Infostrada e Omnitel ha guidato le Olivetti (+1,15%), con gli investitori che in vista del calo degli scambi a fine anno hanno fatto provviste per non trovarsi scoperti all'uscita dei dati Infostrada. Forti Hdj (+2,18%) e Mediasset (+1,32%) su aspettative di accordi per la Tv digitale, bene Mediolanum sulle previsioni per l'utile '98. Giù B.Roma (-1,82%) e Comit (-1,56%), col mercato che privilegia ora un'intesa fra Pizzato Scala e Sanpaolo-Imi (+1%).

HOLDING CIR Annullamento azioni risparmio ok del tribunale

Via libera del Tribunale all'annullamento di 69,5 milioni di azioni di risparmio della Cir, holding del gruppo De Benedetti. Il tribunale di Torino ha omologato la delibera dell'assemblea straordinaria del 5 novembre, con la quale gli azionisti hanno approvato una riduzione di 69,5 mld del capitale sociale mediante annullamento di azioni risparmio riacquistate dalla società attraverso un «buy back». Il ridimensionamento del capitale corrisponde a una riduzione del patrimonio netto di 107,3 mld.

FINANZA Mediolanum «tifa» per le nozze Comit-Banca Roma

Una fusione fra la Comit e la Banca di Roma sarebbe un «vantaggio per l'Italia: si, tifo per il matrimonio fra i due istituti»: il parere è di Ennio Doris, amministratore delegato e azionista del gruppo Mediolanum, partner della Comit. «Mettenendosi insieme - ha detto l'imprenditore - le due banche potranno avere una forza straordinaria». colare». Intanto, è stato reso noto che il gruppo Mediolanum si avvia alla chiusura dei conti '98 con un balzo dell'utile netto consolidato del 20% (a quota 116 miliardi).

ENEL È nato Fopen, il Fondo pensione per dipendenti

È nato «Fopen», il nuovo fondo di pensione per gli 80 mila dipendenti dell'Enel e per i lavoratori delle società controllate. Sono stati firmati tra la direzione del personale Enel e i sindacati confederali dell'energia Fnlc/Cgil, Flaef/Cisl, Uilsp/Uil l'accordo istitutivo e lo statuto che ne regola la gestione. Accordo e statuto sono ora all'esame della commissione di vigilanza. Il finanziamento è per l'1,35% a carico dell'azienda e per l'1,35% a carico dei lavoratori. A ciò si aggiungono le quote del trattamento di fine rapporto.

ANTITRUST «Stop al monopolio del consorzio tutela Gorgonzola»

Il Consorzio di tutela del formaggio Gorgonzola ostacola la libera concorrenza tra le imprese del settore. Lo ha stabilito l'Antitrust, chiudendo con una condanna istruttoria avviata nel giugno scorso. L'Autorità contesta in particolare i tetti globali e le quote di produzione annuali che le singole imprese devono rispettare. Il Consorzio ha ora 120 giorni di tempo per dimostrare che «sono state ripristinate le condizioni di concorrenza effettiva sul mercato». Il «faro» dell'Antitrust sul Consorzio si è acceso sui piani produttivi adottati dal 1991 al 1998.

Mercati imprese

Fondazioni bancarie, rush finale

Ciampi accelera l'iter del ddl, martedì il voto alla Camera

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Ormai sembra cosa fatta. La legge sulle Fondazioni bancarie va verso l'approvazione definitiva. Oggi la commissione Finanze della Camera dovrebbe licenziare il testo, e martedì il ddl giungerà nell'Aula di Montecitorio per la ratifica finale. Finisce così un iter travagliato, durato quasi due anni. E che poteva prolungarsi ancora, se non fosse intervenuto, ieri, il ministro Carlo Azeglio Ciampi in persona a rassicurare la commissione Finanze di Montecitorio su alcuni punti introdotti da Palazzo Madama, su cui i ds nutrivano molte perplessità. Il ministro ha

impegnato il Governo ad emanare decreti delegati restrittivi, tesi a limitare il potere delle 88 Fondazioni italiane, titolari di un patrimonio di 54 mila miliardi. Inoltre il testo sarà accompagnato in Aula da un ordine del giorno «molto stringente» (così lo definisce Lanfranco Turci dei ds). Grazie a questa procedura congiunta, si è potuto giungere al rush finale, senza ulteriori emendamenti e rimpalli tra un'Aula e l'altra. Apprezzamento per l'intervento di Ciampi è stato espresso ieri dal senatore di Fl Luigi Grillo. «È positivo che si vada verso la conclusione - dichiara il relatore del testo in commissione Mauro Agostini (ds) - Sono sod-

IL MINISTRO DEL TESORO È intervenuto per rassicurare la Commissione Finanze della Camera su alcuni punti del testo

danni e le tentazioni con questo strumento dell'odg e dei decreti legislativi». Sono tre i punti che non convincevano i ds di Montecitorio. Il primo riguarda la partecipa-

zione delle Fondazioni allo sviluppo economico locale, una norma che «toglie fondi al terzo settore - dice Agostini - e che non è chiara sui criteri con cui le Fondazioni possono promuovere lo sviluppo economico». Inoltre il testo «apre a mille tentazioni», aggiunge Turci. Di dove parere l'altro relatore del testo, Renato Cambursano (Ppi), che difende la norma, sottolineando che le attività di sviluppo non vanno confuse con partecipazioni dirette alle imprese. Sarà previsto, comunque, il divieto di erogazioni dirette di somme a grandi aziende. Sulla questione delle spese di finanziamento, su cui la maggioranza

teme eventuali «gonfiamenti», si è prevista una divisione per fasce di grandezza delle Fondazioni e la costituzione di un'Autorità di vigilanza. Per il controllo delle Fondazioni sulle banche, ci si rifarà all'articolo 23 del Testo unico bancario. Agostini mantiene qualche dubbio sulla copertura finanziaria. «Ciampi ha assicurato - dichiara - che anche le operazioni fatte nel '98 sono coperte. Mantengo una mia perplessità, perché essendo i decreti legislativi emanati nel '99, gli effetti giuridici si maturano l'anno prossimo. Ma prendo atto di quanto detto dal ministro, per cui nutro un grande rispetto».

STOCOLMA Nuova maxi-unione nel settore farmaceutico mondiale: i gruppi Zeneca (Gran Bretagna) e Astra (Svezia) convoleranno a nozze con una fusione che darà vita a una nuova multinazionale, denominata AstraZeneca, che avrà una capitalizzazione di 67 miliardi di dollari (oltre 111 miliardi di lire), un fatturato di 11,9 miliardi di dollari e un utile lordo di 3,5 miliardi di dollari. AstraZeneca, la terza principale società farmaceutica del mondo, sarà presieduta da Percy Barnevik. La fusione, basata sul reciproco scambio di azioni, è stata annunciata ieri con un comunicato congiunto delle due società. L'annuncio è stato accol-

to in Borsa con un rialzo delle Zeneca di oltre il 9% a quota 2.750 pence. Con un budget (1997) di 1,9 miliardi di dollari per le attività di ricerca e sviluppo nel settore farmaceutico, la AstraZeneca si piazza al terzo posto della classifica mondiale del comparto. Il nuovo gruppo deterrà il primo posto a livello globale nei segmenti gastrointestinale e anestetico, il secondo posto nell'oncologia, il quarto nel segmento respirazione e il quinto nei farmaci per i disturbi cardiovascolari. AstraZeneca avrà un fatturato farmaceutico di circa 11,9 miliardi di dollari e un fatturato complessivo di 15,9 miliardi di dolla-

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. div. Includes rows for A MARCIA, ACCO NICOLAY, ACQUE POTAB, AEDS, AEDS R, AEDS R, AEROP ROMA, ALITALIA, ALLEANZA, ALLEANZA RNC, ALLIANZ SUB, AMGA, ANSALDO TRAS, ARQUATI, ASSITALIA, AUSILIARE, AUTO TO MI, AUTOGHILL, AUTOSTR P, AUTOSTRADA, B AGR MANT W, B AGR MANTOV, B DESIO E BR, B FIDURAM, B LEGNANO, B NAPOLI, B NAPOLI RNC, B ROMA, B SARDEG RNC, B TOSCANA, BANCA INTESA, BANCA INTESA R, BANCA INTESA W, BASSETTI, BASTOGI, BAYER, BAYERISCHE, BCA CARIGE, BCO CHIAVARI, BEGHELLI, BENETTON, BIM, BIM WARRANT, BINDA, BNA, BNA PRIV, BNA RNC, BNL, BNL RNC, BOERO, BON FERRAR, BREMBO, BRIOCCHI, BUFFETTI, BULGARINI, BURGEO, BURGEO P, BURGEO RNC, CAB, CAFFARO, CAFFARO RIS, CALCEMENTO, CALCEMENTO W, CALP, CALTAGIR RNC, CALTAGIRONE.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. div. Includes rows for CAMFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, CEM AUGUSTA, CEM BARL RNC, CEM BARLETTA, CEMREB, CENTIMR, CENTENAR ZIN, CIGA, CIGA R, CIGR, CIR, CIR RNC, CIRIO, CIRIO W, CLASS EDITOR, CMI, COFIDE, COFIDE RNC, COMAU, COMIT, COMIT RNC, COMPART, COMPART RNC, COMPART W, COMPART W II, CR BERGAM, CR FOND, CR VALTELL, CREDEM, CRESPRI, CSP, CUCURINI, D DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, DANIELI W, DANIELI W3, DE FERRARI, DE FERRARI RNC, DEROMA, EDISON, EMAK, ENI, ERG, ERICSSON, ERID BEG SAY, ESAOTE, ESPRESSO, FALCK R, FALCK RNC, FIAT, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIN PART, FIN PART PRV, FIN PART RNC, FINARTE ASST, FINCASA, FINMECC R, FINMECC RNC, FINMECCANICA, FINNEX.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. div. Includes rows for FINREX RNC, FOND ASS RNC, GASETTI, GARBOLI, GEFRAN, GEMINA, GEMINA RNC, GENERALI, GENERALI W, GEWISS, GILDEMEISTER, GIM, GIM RNC, GIM W, GRANDI VIAGG, HPI, HPI RNC, IDRA PRESSE, IRI PRIV, IFL, IFL R, IFL RNC, IFL RNC, IM METANOP, IMA, IMI, IMPREGIL RNC, IMPREGIL W01, IMPREGIL W99, IMPREGILO, INA, INEK, INTER RNC, INTERPUMP, INTESA, INTESA RNC, IPI, IRCE, IST CR FOND, ITALCEM, ITALCEM RNC, ITALGAS, ITALMOB, ITALMOB RNC, ITTIERRE, JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, LA DORIA, LA GAIANA, LAZIO, LINFIC RNC, LINFIC RNC, LOCAT, LOGITALIA GE, MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI RNC, MARANONI, MARZOTTO, MARZOTTO RNC, MEDIASET, MEDIABANCA, MEDIOBANCA, MEDIOLANUM, MERLONI, MERLONI RNC, MILASS, MILASS RNC, MITTEL, MONDAD RNC, MONDADORI, MONIFIRE, MONIFIRE RNC, MONIRIF, MONTE, MONTE RNC, MONTE RNC, NAV MONTANARI, NECCI, NECCI RNC, OLOESE, OLIVETTI, OLIVETTI R, OLIVETTI RNC, OLIVETTI RNC, P BG-C VA, P BG-C VA W1, P BG-C VA W2, P VER-S GEM, PAGANUSSO, PARMALAT, PARMALAT W, PARMALAT W3, PERLIER, PETRA, PETRA RNC, PININF, PININFARINA, PIRELL CO RNC, PIRELL SPA, PIRELL SPA R, POL EDITOR, POP BRESCIA, POP COMM IND, POP INTRA, POP LODI, POP MILANO, POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMIFA, PREMIUDA, RAS, RAS RNC, RATTI, RECORD RNC, RECORDATI, RENO DE MEDICI, RENO DE MEDICI R, RENO DE MEDICI RNC, RICHETTI, RICHETTI W, RINASCEN, RINASCEN R, UNICEM.